

Vaticano Appello per la giornata del migrante. Il cardinal Martino: clima di chiusura dai Paesi ricchi

# Il Papa: dobbiamo accogliere gli immigrati e i profughi

*L'arcivescovo Marchetto: ci sono comportamenti razzisti e xenofobi*

**Famiglia Cristiana: il soggiorno a punti è una proposta totalmente assurda e irrispettosa dei diritti umani**

CITTA' DEL VATICANO — Mentre si discute in Parlamento sul «rischio razzismo» e nuovi clandestini arrivano a Lampedusa, il papa rilancia l'appello per l'accoglienza di immigrati, rifugiati e profughi, affermando che di essi dobbiamo «farci carico». L'affermazione in un documento rivolto a tutto il mondo, ma l'arcivescovo Marchetto presentandolo lo applica all'Italia e solleva interrogativi su due punti dell'emendamento proposto dalla Lega Nord al pacchetto sicurezza: i matrimoni e l'accesso alle cure mediche.

Ieri il cardinale Renato Martino e l'arcivescovo Agostino Marchetto — presidente e se-

gretario del Consiglio per i migranti — presentavano in Vaticano il «Messaggio» del Papa per la Giornata del migrante e del rifugiato che cade il 18 gennaio. In esso il Papa invita a essere «solidali con questi nostri fratelli e sorelle», perché la Chiesa è «aperta a tutti, formata da credenti senza distinzioni di cultura e di razza» e «l'accoglienza verso tutti» caratterizza la vita cristiana. Benedetto ricorda che «nell'amore è condensato l'intero messaggio evangelico» e chiede di andare incontro «alle necessità di chi è debole e indifeso, segnato da precarietà e da insicurezza, emarginato, escluso dalla società». A loro «va data prioritaria attenzione».

A commento del documento papale il cardinale Martino ha affermato che è il «clima di chiusura» che sta facendosi dominante nei paesi ricchi a «rendere ancora più amara la vicen-

da umana di molti immigrati, spingendoli a condizioni di irregolarità».

L'arcivescovo Marchetto ha osservato che l'«atteggiamento di solidarietà» a cui il cristiano è chiamato «contraddice gli attuali comportamenti di discriminazione, xenofobia e razzismo». Interrogato sull'emendamento proposto dalla Lega Nord, Marchetto ha detto che «bisogna pensarci profondamente» perché tocca questioni delicate come il matrimonio e la salute. Per ora «si conoscono solo notizie stampa», ma «la Chiesa ha una sensibilità particolare, una sollecitudine, verso i matrimoni e verso l'assistenza sanitaria». Ha ricordato in particolare che secondo la proposta «i medici dovrebbero denunciare gli immigrati irregolari».

Mentre Marchetto si interrogava, il direttore di «Famiglia Cristiana» don Sciortino senz'al-

tro boccia la proposta leghista di un permesso di soggiorno a punti: «E' totalmente assurda, irrispettosa dei diritti umani e va nella direzione di una politica non dell'accoglienza ma dell'espulsione degli immigrati».

Nel pomeriggio, durante il «question time» alla Camera, si è avuta una risposta indiretta al monito vaticano da parte del ministro dell'Interno Roberto Maroni: il governo «non sottovaluta» i recenti episodi di razzismo nei confronti di immigrati ma «bisogna evitare gli allarmismi che sono talvolta frutto di strumentalizzazioni».

«L'invito del Papa non resterà vano» assicura Maurizio Lupi del Pdl: «Esso va nella direzione che abbiamo sempre voluto percorrere». Ma Pierluigi Castagnetti del Pd «afferma che «l'insistenza della Chiesa su questo argomento mette in evidenza una certa sottovalutazione da parte del governo e delle forze politiche».

**Luigi Accattoli**

## Il ministro Maroni

«Il governo non sottovaluta i recenti episodi di razzismo, ma bisogna evitare strumentalizzazioni»

## Pierluigi Castagnetti

«L'insistenza della Chiesa sulla questione sottolinea una certa sottovalutazione del governo»

